Città di Chioggia — Città d'arte

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 163 IN SEDUTA DEL 30/11/2020

OGGETTO	Approvazione Regolamento per "L'Istituzione dei Comitati di Frazione le loro funzioni e attività"

Nell'anno duemilaventi addì 30 del mese di novembre alle ore 09:15 si è riunito il Consiglio Comunale secondo le modalità previste dall'art.73 com.1 del D.L. 17/03/2020 n.18, convertito in Legge 27/2020.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

			Presente	Assente
1	Ferro Alessandro	Sindaco	X	
2	Bullo Endri	Presidente	X	
3	Penzo Davide	Vice Presidente	X	
4	Montanariello Jonatan	Vice Presidente		X
5	Bonfa' Paolo	Consigliere Comunale	X	
6	Padoan Daniele	Consigliere Comunale	X	
7	Boccato Maria Chiara	Consigliera Comunale	X	
8	Sassi Daniela	Consigliera Comunale	X	
9	Lunardi Ilaria	Consigliera Comunale	X	
10	Busetto Elisa	Consigliera Comunale	X	
11	Mantoan Genny	Consigliera Comunale	X	
12	Convento Claudia	Consigliera Comunale	X	
13	Naccari Gianluca	Consigliere Comunale	X	
14	Landri Paola	Consigliera Comunale	X	
15	Tiozzo Netti Giovanni	Consigliere Comunale	X	
16	Monaro Massimo	Consigliere Comunale	X	
17	Rossetti Stefano	Consigliere Comunale		X
18	Tiozzo Compini Romina	Consigliera Comunale		X
19	Zanni Domenico	Consigliere Comunale		X
20	Dolfin Marco	Consigliere Comunale		X
21	Ranieri Leonardo	Consigliere Comunale	X	
22	Boscolo Capon Beniamino	Consigliere Comunale	X	
23	Casson Giuseppe	Consigliere Comunale		X
24	Segantin Marcellina	Consigliera Comunale	X	
25	Penzo Barbara	Consigliera Comunale	X	
		TOTALE	19	6

Partecipa alla seduta il dott. Targa Michela Segretario Generale del Comune.
Il sig. Bullo Endri nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 8, comma 1, del D.Lgs 18/8/2000, n. 267 che recita "I Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tale forme associative sono disciplinati dallo statuto";

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 21.07.2020 con la quale è stata approvata la "*Modifica dello Statuto Comunale – Riconoscimento dei Comitati di Frazione*", nel quale, all'art. 56, si riconoscono i Comitati di Frazione quali organismi di partecipazione popolare prevedendo la predisposizione di un regolamento atto a disciplinare il loro funzionamento e i rapporti con il Comune;

DANDO ATTO che la suddetta modifica dello Statuto Comunale è entrata in vigore il 27 agosto 2020, dopo 30 giorni di pubblicazione all'Albo Pretorio e che la stessa è stata inoltrata al Ministero dell'Interno per essere inserita nella raccolta degli Statuti;

TENUTO CONTO del lavoro svolto nella stesura del suddetto regolamento, che ha considerato le proposte e necessità legate alle varie realtà locali;

VISTO il documento, allegato sub A, predisposto dagli uffici preposti contenente il testo del Regolamento;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 2, della L. 241/1990, a norma del quale "*La motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale*";

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO:
- che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. il parere favorevole da parte del Dirigente del Settore in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa della presente proposta;
- che è omessa l'acquisizione del parere di regolarità contabile, non comportando, l'adozione del presente atto, spese per l'Ente;

Preso atto:

- del seguente emendamento, prot. n. 54416 del 30.11.2020, presentato dalla Consigliera Penzo Barbara:

all'art. 4, punto 4 sostituire la frase "I presidenti o loro delegati possono essere invitati ai lavori delle commissioni consiliari, in veste consultiva di esperti, ai sensi dell'art. 20 …." con la frase "E' consentito ai presidenti o loro delegati la partecipazione, previo invito, alle commissioni consiliari, in veste consultiva di esperti, ai sensi dell'art. 20...", munito del parere favorevole di regolarità

tecnica espresso dal dirigente del settore dott.ssa Targa Michela.
Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli 6 (Boccato Maria Chiara, Naccari Gianluca, Ranieri Leonardo, Boscolo Capon Beniamino, Segantin Marcellina, Penzo Barbara), contrari 13 (Ferro Alessandro, Bullo Endri, Penzo Davide, Bonfà Paolo, Padoan Daniele, Sassi Daniela, Lunardi Ilaria, Busetto Elisa, Mantoan Genny, Convento Claudia, Landri Paola, Tiozzo Netti Giovanni, Monaro Massimo), astenuti //, espressi mediante appello nominale, su 19 Consiglieri presenti; RESPINGE l'emendamento.

- del seguente emendamento, prot. n. 54416 del 30.11.2020, presentato dalla Consigliera Penzo Barbara:

all'art. 11 sostituire la parola "poteri" con la parola "funzioni", munito del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente del settore dott.ssa Targa Michela.
Il Consiglio Comunale, con voti favorevoli 19 (Ferro Alessandro, Bullo Endri, Penzo Davide, Bonfà Paolo, Padoan Daniele, Boccato Maria Chiara, Sassi Daniela, Lunardi Ilaria, Monaro Massimo, Busetto Elisa, Mantoan Genny, Convento Claudia, Naccari Gianluca, Landri Paola, Tiozzo Netti Giovanni, Ranieri Leonardo, Boscolo Capon Beniamino, Segantin Marcellina, Penzo Barbara), contrari //, astenuti //, espressi mediante appello nominale, su 19 Consigliere presenti, APPROVA l'emendamento.

Preso atto altresì della presente risoluzione presentata in corso di seduta dal Consigliere Padoan Daniele:
"Il Consiglio Comunale si impegna a modificare il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale nella parte che disciplina il modo e il funzionamento delle Commissioni Consiliari, introducendo una norma ad hoc, in modo che sia assicurato il massimo coinvolgimento dei rappresentanti delle frazioni nell'ambito dei lavori delle commissioni consiliari, ogni qualvolta si trattino tematiche politiche di interesse delle frazioni stesse."
Il Consiglio Comunale con voti favorevoli 18 (Ferro Alessandro, Bullo Endri, Penzo Davide, Bonfà Paolo, Padoan Daniele, Sassi Daniela, Lunardi Ilaria, Busetto Elisa, Mantoan Genny, Convento Claudia, Naccari Gianluca, Landri Paola, Tiozzo Netti Giovanni, Monaro Massimo, Ranieri Leonardo, Boscolo Capon Beniamino, Segantin Marcellina, Penzo Barbara), contrari //, astenuti 1 (Boccato Maria Chiara), espressi mediante appello nominale, su 19 Consiglieri presenti, APPROVA la risoluzione.

Udito:
il dibattito, il tutto riportato integralmente nel verbale della seduta;
il Presidente porre in votazione la proposta di delibera.

Partecipano alla votazione i seguenti Consiglieri: Ferro Alessandro, Bullo Endri, Penzo Davide, Bonfà Paolo, Padoan Daniele, Boccato Maria Chiara, Sassi Daniela, Lunardi Ilaria, Monaro Massimo, Busetto Elisa, Mantoan Genny, Convento Claudia, Naccari Gianluca, Landri Paola, Tiozzo Netti Giovanni, Ranieri Leonardo, Boscolo Capon Beniamino, Segantin Marcellina, Penzo Barbara.

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi mediante appello nominale, su 19 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

- di adottare le premesse quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare il Regolamento per *"L'istituzione dei Comitati di Frazione le loro funzioni e attività"* nel testo allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, costituito da n. 22 articoli;
- di pubblicare il contenuto del presente provvedimento sul sito web del Comune di Chioggia sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti organi indirizzo politico" e nella sezione "Regolamenti", contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio on line;
- di dare atto che il Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio on line dell'Ente.

Letto approvato e sottoscritto.

IL Segretario Generale	IL Presidente
Targa Michela	Bullo Endri
FIRMATO DIGITALMENTE	FIRMATO DIGITALMENTE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i il giorno 18/12/2020 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario Delegato attesta che le firme digitali del presente documento sono agli atti della procedura e sono state apposte ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

Addì, 18/12/2020

Funzionario delegato
Mauro Rosteghin
FIRMATO DIGITALMENTE

- Annotazioni del Dirigente Tecnico:
- Impegno di spesa:
- Annotazione del Dirigente Ragioneria:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.18.08.2000, n.267.

11/11/2020

IL DIRIGENTE
Settore Affari generali e istituzionali
dr. Michela Targa

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEI COMITATI DI FRAZIONE LE LORO FUNZIONI E ATTIVITA'

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – *Disposizioni generali*

Il Comune, in armonia con i principi e con gli indirizzi fissati dallo Statuto, promuove la costituzione e la libera elezione dei "Comitati Civici di Frazione". Il presente regolamento disciplina l'istituzione, le funzioni le prerogative dei Comitati Civici di Frazione.
I Comitati operano nel rispetto del presente regolamento, fermo restando che l'organizzazione delle dinamiche sociali interne e il funzionamento degli organi rientrano nella sfera dell'autonomia dei Comitati stessi, nel rispetto del principio sancito dall'art. 18 della Costituzione della Repubblica Italiana e delle norme del Codice Civile. A tale scopo i Comitati Civici di Frazione possono prevedere ulteriori norme relative al funzionamento da riportare nei rispettivi Statuti in conformità al presente Regolamento. I suddetti Statuti devono essere depositati in copia in Comune.

Articolo 2 – *Denominazione e territorio*

Il presente Regolamento prevede l'istituzione dei seguenti Comitati Civici di Frazione, così come previsto dall'art. 2, coma 2, dello Statuto del Comune di Chioggia:

- Sant'Anna;
- Cà Lino (compresa la località di Isola Verde);
- Valli (compresa la località Piovini);
- Cavanella (compresa la località di Cavana);
- Cà Bianca (compresa la località di Cà Pasqua).

La delimitazione territoriale di ciascun Comitato Civico di Frazione è puramente indicativa ai fini elettorali. Ogni successiva modificazione è deliberata dal Consiglio Comunale, sentita la Conferenza dei Presidenti dei Comitati Civici di Frazione, tenendo conto della popolazione residente e della contiguità ed omogeneità territoriale.
La Conferenza dei Comitati di Frazione è composta dai Presidenti dei Comitati.

Articolo 3 – *Funzioni*

I Comitati di Frazione sono organismi apartitici, senza scopo di lucro, non svolgono attività commerciali, fondati unicamente sull'attività volontaristica e gratuita dei cittadini residenti, ai quali l'Amministrazione comunale riconosce il ruolo primario di promuovere la partecipazione democratica dei cittadini; essi svolgono un ruolo propositivo e consultivo, ad essi sono attribuite, relativamente agli ambiti territoriali di competenza, le seguenti funzioni:

- la collaborazione ed il confronto con gli Organi Istituzionali del Comune;
- l'analisi delle problematiche e la redazione di proposte per il miglioramento delle condizioni di vita della Frazione;
- la formulazione di proposte sulla programmazione dei servizi di interesse collettivo;

- l'attività di informazione e di promozione dei processi di consultazione e di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica;
- la promozione di iniziative di solidarietà e di volontariato sociale in collegamento con le associazioni operanti sul territorio comunale;
- la promozione di iniziative e di manifestazioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali;
- la promozione di iniziative e di manifestazioni finalizzate alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'ambiente;

I Comitati di Frazione vengono coinvolti, in generale, nell'elaborazione delle politiche generali attinenti la gestione del territorio di rispettiva competenza tramite l'Assessorato di riferimento.

Articolo 4 – *Prerogative*

I Comitati di Frazione:

- presentano proposte all'Amministrazione Comunale di interesse per la Frazione, le cui risposte perverranno di norma entro novanta giorni dalla loro presentazione al protocollo dell'Ente, tramite l'Assessorato di riferimento;
- sono informati sull'attività del Consiglio Comunale e ricevono gli avvisi di convocazione dello stesso, anche con modalità telematiche;
- possono essere, a titolo gratuito, assegnatari di immobili di proprietà del Comune, eventualmente disponibili nell'ambito territoriale di competenza, in base al regolamento per la concessione in uso di beni immobili di proprietà del Comune a terzi.
- i presidenti o loro delegati possono essere invitati ai lavori delle Commissioni consiliari, in veste consultiva di "esperti", ai sensi dell'art. 20, co. 5, del Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, quando vengono trattati argomenti che interessano le Frazioni, attinenti alle problematiche del territorio, della sicurezza, della viabilità, dei rifiuti e dell'inquinamento, dei parcheggi, delle aree verdi, delle manifestazioni culturali e tradizionali popolari, dei servizi sociali ed assistenziali, della scuola e degli asili.

TITOLO II
GLI ORGANI

Articolo 5 – *Organi*

Sono organi del Comitato di Frazione:
- l'Assemblea Generale
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Essi hanno sede nei territorio della Frazione.
Tutte le cariche nell'ambito degli organi dei Comitati di Frazione non danno luogo ad alcun compenso.

Articolo 6 – *L'Assemblea Generale*

L'Assemblea Generale è composta da tutti i cittadini maggiorenni residenti nella Frazione di cui all'art. 2.
L'Assemblea Generale ha funzioni di indirizzo dell'attività del Consiglio Direttivo e ne approva il programma annuale.
E' convocata dal Presidente almeno due volte l'anno ed ogni volta lo richiedano il Sindaco o, per iscritto, almeno 50 residenti della Frazione. La richiesta presentata dai residenti deve essere completa di nome, cognome, indirizzo, estremi di un documento di identità e firma autografa con relativo ordine del giorno.
Delle convocazioni dell'Assemblea devono essere informati il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale. In occasione di riunioni di particolare rilevanza dell'Assemblea, può essere richiesta la presenza del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri Comunali.
Della convocazione e dell'ordine del giorno deve essere data notizia ai cittadini con idonei mezzi almeno quindici giorni prima della data prevista salvo per argomenti di particolare urgenza.

Articolo 7 - *Funzionamento dell'Assemblea Generale*

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.
Le sedute dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente del Comitato di Frazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.
Chi presiede la seduta ha il potere di sospendere o di sciogliere l'adunanza, ne mantiene l'ordine e garantisce la regolarità della discussione e delle deliberazioni.
Le votazioni sono palesi, salvo quando si procede alla elezione dei componenti del Consiglio Direttivo o per diversa espressa decisione della maggioranza dei presenti. I processi verbali sono redatti e custoditi a cura del direttivo del Comitato.

Articolo 8 - *Il Consiglio Direttivo*

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 membri fissato dallo Statuto del Comitato (in mancanza di indicazione espressa dallo Statuto, tale numero è fissato dall'Assemblea convocata ai sensi del successivo art. 17), e comunque in numero dispari. Esprime la volontà collettiva dei cittadini della Frazione e ne rappresenta i bisogni e le esigenze.
Il Consiglio Direttivo assicura la partecipazione democratica dei cittadini alla individuazione ed alla definizione degli obiettivi di sviluppo del territorio.
L'iniziativa della convocazione del Consiglio Direttivo, per le riunioni successive a quella relativa all'elezione del Presidente, spetta:
· al Presidente del Consiglio Direttivo;
· ad almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo;
· ad almeno 30 cittadini residenti nella Frazione.
Nei casi di richiesta presentata da un terzo dei componenti o di almeno 30 cittadini residenti nella Frazione, il Presidente ha l'obbligo di convocare il Consiglio Direttivo entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti.
I componenti del Consiglio Direttivo decadono:
1. per sopravvenute condizioni di incompatibilità, come definite nell'art. 15 del presente Regolamento;
2. nel caso di n. 3 assenze ingiustificate consecutive;
3. per dimissioni volontarie;
4. per cause di forza maggiore.

Articolo 9 - *Funzionamento del Consiglio Direttivo*

L'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Direttivo è formulato dal Presidente, rispettando le richieste scritte pervenutegli e l'eventuale priorità indicatagli dai richiedenti.
L'invito alle riunioni, completo dell'ordine del giorno, deve indicare il giorno, l'ora ed il luogo della riunione, sia in prima che in seconda convocazione, e deve essere consegnato o fatto pervenire ai componenti del Consiglio Direttivo almeno cinque giorni prima della data fissata per le riunioni.
Il Consiglio Direttivo può essere convocato d'urgenza quando ne sussistano rilevanti motivi. In tal caso, l'avviso di convocazione deve essere recapitato ai componenti almeno quarantotto ore prima dell'adunanza.
Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento del Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, del Vice Presidente; in prima e in seconda convocazione è rispettivamente necessaria la presenza della metà o di un terzo degli altri componenti del Consiglio Direttivo.
Il Consiglio Direttivo può validamente riunirsi anche in luogo diverso dalla sede abituale.
Alle sedute del Consiglio Direttivo possono essere invitati, con diritto di parola, qualora la convocazione ne faccia esplicita menzione, il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali, i rappresentanti di associazioni, ovvero quei cittadini che, per la loro particolare esperienza tecnica, possano portare un utile contributo ai lavori.
Chi presiede la seduta ha il potere di sospendere o di sciogliere l'adunanza, ne mantiene l'ordine e garantisce la regolarità della discussione e delle deliberazioni.
Le votazioni sono palesi, salvo quando si tratta di eleggere il Presidente, il Vice Presidente o di nominare il segretario e il tesoriere o per diversa espressa decisione della maggioranza dei presenti.
I processi verbali sono redatti e custoditi a cura del Segretario del Consiglio Direttivo, nominato all'interno dei componenti del Consiglio Direttivo stesso.
Il Tesoriere è nominato all'interno dei componenti del Consiglio Direttivo.
Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni ed esercita le sue funzioni fino alla nomina dei nuovo Consiglio Direttivo.
II seggio che rimanga vacante nel periodo di durata in carica del Consiglio Direttivo è attribuito al candidato che segue immediatamente l'ultimo degli eletti.

Articolo 10 – *Decadenza del Consiglio Direttivo*

Il Consiglio Direttivo decade nel caso in cui, per qualsiasi causa, il numero dei componenti si sia ridotto della metà, arrotondata alla unità superiore, e comunque in numero pari; in tal caso l'Assemblea dovrà attivarsi, ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento, per procedere alle nuove nomine.
I firmatari della richiesta di convocazione indicano un Presidente provvisorio incaricato di eseguire le volontà dell'Assemblea stessa e gli adempimenti propedeutici allo svolgimento delle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 11 - *Election day*

E' istituito un unico turno elettorale per il rinnovo dei Consigli Direttivi ("election day") allo scopo di assicurare stabilità a tutti i Comitati di Frazione e anche per quanto riguarda l'esercizio delle prerogative nei confronti del Comune. L'election day si tiene ogni quattro anni, nel periodo autunnale, in una data da concordare tra i Comitati stessi.
Allo scopo di assicurare il rinnovo di tutti i Consigli Direttivi in occasione dell'election day, qualora un Consiglio Direttivo decada per qualsiasi ragione, la Frazione esercita le prerogative di cui al

presente Regolamento avvalendosi di un Consiglio Direttivo provvisorio composto da tre residenti, che eserciterà le funzioni del Presidente e del Consiglio Direttivo fino al rinnovo degli organi statutari in occasione dell'"election day".

Articolo 12 - *Il Presidente*

Il Presidente del Consiglio Direttivo:
a) rappresenta la Frazione;
b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea generale;
c) tutela le prerogative dei componenti del Consiglio Direttivo garantendone l'esercizio delle funzioni;
d) adempie alle funzioni affidategli dallo Statuto e dai Regolamenti comunali;
e) cura i rapporti con il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale, nonché con i Consigli Direttivi degli altri Comitati; Il Presidente è coadiuvato da un Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza e/o impedimento.
Il Presidente è, inoltre, assistito dal Segretario, che ha il compito di redigere le convocazioni ed i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale, di custodirne gli atti ed i documenti e di porli a disposizione dei cittadini per la visione e/o l'estrazione di copia.
Il Presidente, eletto con le procedure di cui ai successivi articoli, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.
In caso di decesso o dimissioni del Presidente del Comitato di Frazione, si procede ad una nuova elezione a cura del Consiglio Direttivo entro e non oltre 30 giorni dal verificarsi dell'evento con contestuale surroga ai sensi del precedente art. 9 del componente dimissionario o deceduto. Sino alla predetta elezione le funzioni sono svolte dal Vice Presidente. Le dimissioni della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo determina in ogni caso la decadenza del Presidente.

TITOLO III
SISTEMA ELETTORALE

Articolo 13 - *Elettorato attivo*

Sono elettori tutti i cittadini residenti nella Frazione che compiono il diciottesimo anno di età il primo giorno fissato per le elezioni, compresi i cittadini dell'Unione Europea ed i cittadini extra comunitari regolarmente residenti nella Frazione, e che non siano cancellati dalle liste elettorali per una delle cause previste dall'art. 2 del D.P.R. 30 marzo 1967, n. 223.
L'elettorato attivo viene esercitato mediante l'acquisizione dell'elenco degli aventi diritto al voto desunto dagli archivi anagrafici ed elettorali aggiornati al momento dell'estrazione.
L'Ufficio Anagrafe-Statistica del Comune di Chioggia fornisce supporto per il giorno in cui vengono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, mettendo a disposizione la lista dei residenti della Frazione aventi diritto al voto, in quanto iscritti nei seggi della Frazione.
E' fatto divieto per chiunque di estrapolare o produrre, durante le fasi di voto, elenchi di votanti.
E' vietato l'utilizzo improprio delle liste degli aventi diritto al voto.

Articolo 14 - *Elettorato passivo*

Sono eleggibili nel Consiglio Direttivo tutti i cittadini di cui al precedente articolo ad eccezione di quanto previsto dal successivo articolo.
Nessuno può essere eletto in più di un Consiglio Direttivo.

Articolo 15 - *Ineleggibilità e incompatibilità*

Non possono essere eletti alla carica di componente del Consiglio Direttivo:
· i Parlamentari;
· il Sindaco, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione;
· gli Assessori comunali, provinciali e regionali;
· i Consiglieri comunali, provinciali e regionali;
· i membri del Clero;
· coloro che sono cancellati dalle liste elettorali per una delle cause previste dall'art. 2 del D.P.R. 30 marzo 1967, n. 223.
Non possono inoltre ricoprire la carica di componente del Consiglio Direttivo:
· i segretari e i componenti delle segreterie e organismi direttivi di partiti, organizzazioni o movimenti politici e sindacali.
· I componenti del C.D.A. di enti o società pubbliche controllate dal comune o da questo unitamente ad altri enti locali.
Le cause di incompatibilità non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature.
La carica di componente del Consiglio Direttivo è incompatibile con l'accettazione della candidatura ad elezioni nazionali, regionali, provinciali e comunali, con l'accettazione di incarichi nei relativi esecutivi e nelle segreterie di partiti o organizzazioni politiche e sindacali.

Articolo 16 - *Votazioni*

Almeno 30 giorni prima dello scadere del mandato, il Consiglio Direttivo indice le elezioni fissandone la data in occasione di una convocazione dell'Assemblea e indicando il periodo entro il quale è possibile presentare le candidature. Tale periodo deve concludersi almeno 20 giorni prima della data fissata per le elezioni.
I candidati dovranno essere almeno pari al numero di componenti il Consiglio Direttivo.
Qualora non venga raggiunto tale numero minimo, il Consiglio Direttivo delibera di riaprire per ulteriori 5 giorni i termini per la presentazione delle candidature.
All'atto della presentazione della lista, ciascun candidato deve dichiarare di non versare nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità previste dal precedente articolo. La lista dovrà contenere le seguenti informazioni di ogni singolo candidato: Cognome, Nome, Codice Fiscale, estremi del documento di riconoscimento; alla lista andranno allegate le fotocopie dei documenti di riconoscimento dei candidati.
L'Assemblea, inoltre, indica almeno tre elettori maggiorenni che saranno chiamati a svolgere, a titolo gratuito, le funzioni di Presidente e di scrutatori nell'ambito del seggio elettorale.
Il riconoscimento degli elettori che si presentano a votare è compiuto dal seggio.
Le operazioni di votazione si svolgono nel rispetto del principio di segretezza e personalità del voto.
E' consentita l'espressione di una sola preferenza.
Lo scrutinio viene effettuato subito dopo la chiusura del seggio.
Compiuto lo scrutinio, il Presidente ne dichiara il risultato e lo certifica nel verbale che deve essere compilato in duplice esemplare e firmato da tutti i componenti il seggio. Un esemplare del verbale viene rimesso all'Ufficio comunale preposto per la gestione dei rapporti con i Comitati di Frazione, istituito all'interno del Servizio Supporto Organi Istituzionali.

Vengono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti fino al raggiungimento del numero di componenti il Consiglio Direttivo. A parità di voti prevale l'anzianità. E' eletto Presidente il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi o, a parità di voti fra gli eletti, il più anziano di età. In caso di rinuncia espressa dell'avente diritto, è eletto Presidente il membro che segue immediatamente nel numero di voti ottenuti.
Il Comune collabora alla pubblicizzazione, nelle forme ritenute più opportune e utilizzando i mezzi a sua disposizione, dei diversi momenti che caratterizzano la procedura elettorale.

Articolo 17 - *Insediamento*

Il Consiglio Direttivo, eletto ai sensi degli articoli precedenti, si riunisce tra il decimo ed il ventesimo giorno dalla data di elezione.
La prima seduta è convocata e presieduta dal componente che ha riportato il maggior numero di voti o, a parità di voti fra gli eletti, dal più anziano di età. Nella seduta di insediamento il Consiglio Direttivo dichiara le eventuali ineleggibilità e/o incompatibilità e provvede alle eventuali surroghe, prende atto dell'accettazione della carica di Presidente e procede ai sensi dell'articolo precedente, elegge il Vice Presidente e nomina il Segretario e il Tesoriere.

TITOLO IV
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 - *Concomitanza con elezioni previste da norme statali*

In caso di indizione di elezioni previste da leggi dello Stato, non potranno tenersi le elezioni dei Consigli Direttivi dei Comitati di Frazione dal giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di indizione dei comizi elettorali e per 30 giorni successivi alla data delle elezioni stesse.

Articolo 19 – *Pubblicità*

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito internet del Comune in formato aperto per la presa visione e per l'estrazione di copia.

Articolo 21 - *Entrata in vigore e norme transitorie*

Il presente Regolamento entra in vigore con la decorrenza del termine di esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale.
E' abrogata ogni norma che contrasti con le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Articolo 22 - *Norme di rinvio*

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia, in quanto compatibili ed applicabili, alle leggi dello Stato, allo Statuto ed ai Regolamenti del Comune.
Il Comune valuta la sostenibilità di attivazione del sistema elettorale, di cui al Titolo III, mediante modalità informatiche, riservandosi di aggiornare il presente regolamento con specifica disciplina.